

Laghi

Sicurezza idrogeologica, fondi per frana a Moj e briglie a Gerù

Monasterolo. Da Regione e Comune 367 mila euro per due interventi. Entro novembre aprirà il cantiere in Valle del Clep, poi in Valle Torrezzo

MONASTEROLO

DANIELE FOFFA

Il Comune di Monasterolo del Castello sta stringendo il cerchio intorno a due opere di notevole importanza sotto il profilo della sicurezza idrogeologica del territorio. Per quel che riguarda la prima, in Valle del Clep, la novità è l'arrivo da Regione Lombardia di un'integrazione all'originario finanziamento di 120 mila euro. «A quella cifra se ne aggiungeranno altri 47 mila», informa il sindaco Gabriele Zappella. Con i 167 mila euro totali si andrà a consolidare e a stabilizzare una frana, con distacco di massi, avvenuta nel 2018 in seguito a forti precipitazioni.

«La frana si trova in frazione Moj verso le alture, in una zona non densamente abitata, dove però sorge comunque qualche casa - spiega il vicesindaco Angelo Ghilardi -. Nelle prossime settimane dovremmo avere in mano il progetto definitivo. Poi bisognerà passare per la conferenza dei servizi e, se tutto sarà confermato, potremo infine redigere il progetto esecutivo e avviare le procedure per l'affidamento dei lavori. L'idea di ba-



La frana in valle del Clep, in territorio di Monasterolo

se è contenere la frana con una rete e sistemare il terreno lì intorno». Secondo quanto riferito da Ghilardi, il cantiere aprirà entro il prossimo novembre e la gara d'appalto verrà completata entro il 30 settembre. In caso contrario i finanziamenti potrebbero essere a rischio. Il secondo intervento, che come l'altro è da tempo nei pensieri degli amministratori, riguarda

invece la Valle Torrezzo, in località Gerù. La somma a disposizione è di 200 mila euro. L'opera consiste nella riquilibratura di alcune briglie, cioè opere di difesa idrauliche, che avevano subito dei danni negli anni precedenti. Bisognerà attendere la conferenza dei servizi, mentre il progetto definitivo c'è già. La prospettiva più probabile, se non ci saranno intoppi, è

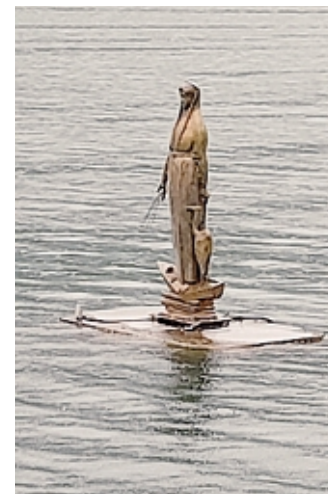
l'avvio dei lavori prima del prossimo inverno. A settembre del 2020 si pensava fosse possibile riuscire a far partire l'operazione nei primi mesi del 2021. Nel frattempo Regione Lombardia aveva tuttavia richiesto alcune modifiche al progetto iniziale, poi approvato; circostanza che ha comportato uno slittamento in avanti di qualche mese nei programmi.

Domenica cerimonia della Madonna del lago d'Endine

Monasterolo

Alle 18,30 la Messa, alle 19 la benedizione della statua da una barca, alle 20 la cena alla Casa del Pescatore

Quella della Madonna del lago d'Endine è una delle manifestazioni religiose più sentite dell'alta Val Cavallina. Da anni, alla fine di maggio, i parroci dei paesi rivieraschi si riuniscono per celebrare insieme la Messa e benedire da una barca, al largo della Casa del Pescatore di Monasterolo del Castello, le comunità che vivono sulle sue sponde. La cerimonia si tiene nei pressi della statua della Madonna, collocata nel 2009 sopra un'edicola votiva che emerge dall'acqua. «Domenica pregheremo la Madonna perché possa proteggere i nostri paesi e sostenere chi sta soffrendo in questo momento», spiega don Gianfranco Brena, al suo ultimo anno da parroco di Monasterolo: per raggiunti limiti di età, rivela, si trasferirà dopo l'estate al Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Villa di Serio in veste di aiuto pastorale. Il 30 maggio fedeli, autorità civili e ragazzi di zona che hanno ricevuto questo mese la Comunione e la Cresima si ritroveranno per assistere alla ricorrenza. Alle 18,30 si terrà la Messa: a presiederla, ac-



La statua della Madonna

compagnato dai concelebranti parroci della stessa Monasterolo e San Felice, Endine Gaiano, Spinone e Ranzanico, sarà il cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente emerito del Pontificio Consiglio per i testi legislativi. Alle 19 il cardinale, salito su un natante messo a disposizione dalla Provincia, impartirà la benedizione. Prima della festa vera e propria, verso le 16, i sommozzatori volontari di Treviglio effettueranno un controllo alla struttura che sostiene la statua. La conclusione sarà affidata a una cena intorno alle 20 negli ambienti della Casa del Pescatore. Prenotazioni al numero 035.814741.

Avis Sarnico, nuovi progetti dopo un anno doloroso

SARNICO

Il consiglio direttivo di Avis Sarnico e basso Sebino ha confermato Serafino Falconi come presidente per il quadriennio 2021-2024. Il presidente ha sottolineato come il 2020 per il sodalizio sia stato un anno triste e doloroso che lascerà una cicatrice difficile da guarire e impossibile da scordare. «L'associazione, come tutti noi, ha pas-

sato un anno difficile, ma chi fa volontariato non si tira mai indietro e davanti alle difficoltà dà il meglio di sé - ha affermato -. Con questa tenacia deve ripartire questo nuovo consiglio. In questa terribile pandemia il volontariato si è ancora distinto con la solidarietà, il sostegno alle famiglie povere, la nascita in pochi giorni di ospedali perfettamente funzionanti. In tutto

questo ci sono anche gli avisini che hanno continuato imperterriti nel donare sangue, farmaco salva vita. Ringrazio tutti per questo grande senso di responsabilità. Un plauso particolare al gruppo giovani, per il programma "Rosso Sorriso", proposto alle prime tre classi della primaria». La commozione è stata forte quando ha rievocato il giorno più triste, quel 19 marzo

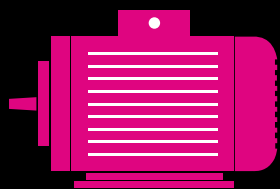


Serafino Falconi

2020, che ha visto la morte di Giuseppe Mario Pellegrini, uno dei volontari che purtroppo il Covid ha portato via. «Dal 2004 - ha proseguito - siamo presenti sul territorio, con capacità, volontà e tanta voglia di seminare per il futuro, e i risultati sono evidenti: i giovani donatori al di sotto i 35 anni sono oggi 310 su 920. I nuovi iscritti sono 21 con un incremento del 6%. Bene anche le donazioni che, a fronte di un calo nazionale di quasi il 30%, nel 2020 sono state il linea con l'anno precedente». Il direttore sanitario Giovanni Paris si è unito al presidente nel congratularsi per gli ottimi risultati raggiunti, pur in un grande momento di

difficoltà, sia per quanto riguarda la vita associativa, che per gli importanti numeri registrati a fronte di un calo di donazioni a livello generale. «La rielezione a presidente di Falconi - ha affermato Paris - era scontata, per l'intensa attività che ha portato a grandi risultati. Il suo merito, costruito anche grazie alla collaborazione della moglie Giuliana Minuscoli, è stato quello di aver tenuto uniti dirigenti, donatori e sostenitori dell'Avis con un impegno forte e costante. Falconi fa parte di quelle persone alle quali non si può dire di no, perché quando chiede collaborazione è il primo a darsi da fare». **M.D.**

ELETTROMECCANICA MADASCHI srl



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

SAN PAOLO D'ARGON (BG) Via Manzoni, 24
tel. 035.958245 - info@elettromeccanica.it

- Motori elettrici unel-mec e autofrenanti
- Motori corrente continua
- Motoriduttori
- Elettropompe sommergibili
- Pompe periferiche, autoadescanti, centrifughe, inox, pvc, pluristadio e dosatrici
- Motopompe
- Gruppi antincendio e di pressurizzazione
- Addolcitori d'acqua
- Circolatori
- Serbatoi di pressurizzazione
- Vasi di espansione - idrosfere
- Elettroventilatori
- Saldatrici c.a./c.c.
- Gruppi elettrogeni
- elettrotensili
- Caricabatterie
- Paranchi elettrici
- Apricancelli
- Compressori
- Regolazioni c.c.
- Inverters digitali